
Refashion, moda da riciclare

Autore: Maddalena Maltese

Fonte: Città Nuova

Refashion week è la settimana che New York dedica all'abbigliamento usato che stilisti famosi e designer trasformano in capi di tendenza contro il consumismo e a tutela dell'ambiente.

Da New York Jessica Nolasco ripara biciclette e alcune hanno parecchi decenni di vita sulle ruote. Louis Papapavlov invece lavora come operatore ecologico. Gina è una persona di servizio in un loft esclusivo di Manhattan e Matthew invece coordina i progetti di una organizzazione caritativa. Indossano vestiti e accessori riciclati e con meno di 100 dollari si sono trasformati in modelli da passerella. A compiere il capolavoro sono stati **11 stilisti e 4 designer che hanno dato il tocco creativo a questi modelli vintage** che sono i capi esclusivi della **Refashion week, la settimana della moda da riciclare** che animerà il distretto di Brooklyn e le sue antiche fabbriche di vestiti, scarpe e borse. Durante la Refashion week **si potranno acquistare presso negozi e magazzini abiti usati**, ma soprattutto si potrà partecipare a **serate che insegnano come cucire e rammendare**, come stirare e smacchiare, come conservare i capi di abbigliamento al meglio. Gli stilisti impegnati tutti nel dare una seconda vita ai modelli incontreranno il pubblico per parlare anche di **tutela dell'ambiente attraverso la moda** e inviteranno ad alcune attività comunitarie che possano ridurre gli scarti e i capi gettati nella spazzatura. **Una famiglia media, a New York butta via circa 120 chili di tessuti all'anno** e sempre in un anno 200 mila tonnellate di abbigliamento, scarpe, biancheria e accessori finiscono in discarica, una quantità pari all'altezza dell'Empire state building e a 900 statue della libertà, in grado di riempire 4.500 vagoni della metropolitana e coprire in lunghezza ben 13,5 ponti di Brooklyn. Il dipartimento di igiene e sanità della città ha pensato bene che tutto questo è uno spreco e in collaborazione con Housing Works, una organizzazione non profit che rivende l'usato per finanziare progetti per i senza tetto e i malati di Aids ha distribuito dei cassonetti per abbigliamento nei condomini e nelle aziende che vengono ritirati quando sono pieni. I capi e gli accessori depositati vengono selezionati da stilisti come **Joel Parada e Giselle Ramirez** che hanno lavorato con **Marc Jacobs, Proenza Schouler, Oscar de la Renta, Alexander Wang**, o per Vogue o campagne umanitarie per l'Unicef. Sono loro gli artefici creativi di una nuova vita e un nuovo uso di capi che avevano come unico destino la spazzatura. E invece in questo modo **si risparmiano oltre 4 milioni di watt di energia** e si riducono le emissioni di gas serra di 461 mila tonnellate. «È come piantare 378.338 acri di foreste e tenere in garage 98.798 auto per un anno» spiegano gli organizzatori che durante la settimana non organizzano solo defilé e punti vendita ma tantissimi laboratori che insegnano l'arte della conservazione e del riuso. **«L'abbigliamento di seconda mano è spesso elegante e di tendenza:** molti negozi hanno articoli delicatamente usati che sembrano nuovi e attuali – commentano gli stilisti –. Puoi mescolare i “reperti” usati e funky con classici e aggiornare il tuo stile con look unici che sono economici e alla moda. Non è necessario spendere molti soldi per apparire favolosi, bisogna solo non aver paura di sperimentare e uscire dalla propria comfort zone». La settimana si conclude con una sfilata con tanto di giudici dove i modelli sono acquirenti che si prestano per una sera a sfilare con vestiti e accessori che gli stilisti hanno reso nuovamente esclusivi.